



**Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Componenti docenti della CPds:

- 1. Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
- 2. Daniele Di Castro**
- 3. Sergio Galeani**
- 4. Ilaria Giannetti**

Numero di componenti come da regolamento.

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Alessandra Cecconi**
- 2. Matteo Esposito**
- 3. Alessandra Masi**
- 4. Gabriele Miglietta**

Numero di componenti come da regolamento.

Eventuali persone coinvolte: nessuna oltre ai componenti della CPDS

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 30 ottobre 2020

Date delle ulteriori riunioni (tutte in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

9 ottobre 2020: introduzione dei nuovi componenti della componente studentesca della CPDS, discussione sulle principali criticità dei CdS e progettazione delle attività di redazione della relazione.

Eventuali iniziative intraprese: -

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2019 e ottobre 2020 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 20 ore

Documentazione consultata:

- questionario valutazione studenti relativi al triennio 2016/17 e 2017/18 e 2018/2019
- dati Almalaurea
- scheda SUA-CdS 2020
- relazione CPDS 2019
- scheda di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2019



Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica
Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Medica
Classe: L-09
Sede: Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati:

- Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel triennio 2018-2019, 2017-2018 e 2016-2017
- Relazione della CPDS relativa all'anno 2019
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2020
- Consultazioni dirette con studenti rappresentanti del CdS

Relativamente al grado di soddisfazione degli studenti, nell'analisi dei questionari, si sono prese in considerazione le risposte di chi ha frequentato più del 50% delle lezioni (50-75% e >75%). Si fa comunque notare che, ai fini di un confronto con i dati esaminati lo scorso anno, in cui si è preso in considerazione il campione di studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni, i dati sono risultati simili a quelli che si sarebbero ottenuti considerando solo le risposte date da chi ha frequentato più del 75% delle lezioni.

Da un'analisi generale dei questionari, la valutazione degli studenti risulta essere globalmente positiva, con punteggi che, ad eccezione di pochi indicatori, non scendono sotto il 7, in linea con quanto già verificatosi l'anno precedente.

Nella SUA-CdS si ribadisce che, come già evidenziato anche nella relazione della CPDS 2019, e come fatto notare direttamente da alcuni iscritti al corso, gli studenti, considerando il percorso formativo particolarmente impegnativo, ritengono fondamentale frequentare le lezioni ai fini del superamento degli esami di profitto.

Il CdS riconosce, inoltre, di dover migliorare sia per ciò che concerne il rapporto studenti-docenti, sia per ciò che riguarda le strutture (quadro B6 SUA-CdS).

Di seguito, vengono riportati i dati relativi al quesito D25 ("Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento"), per avere dei riferimenti più specifici relativamente alla soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti.



	D25
CdS (2018/19)	7.78
Delta con 2017/18	-0.07
Delta con 2016/17	+0.16
Media Ingegneria 2018/19	7.99
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0.21
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	-0.01

La media del CdS per l'anno 2018-2019 appare essere sostanzialmente in linea (poco più bassa) con quella dell'anno precedente; rispetto alla macroarea si registra, invece, un lieve peggioramento.

La Commissione, basandosi sul trend triennale delle valutazioni espresse dagli studenti nei questionari e considerando anche il fatto che il CdS svolge riunioni con gli studenti almeno una volta all'anno ed ha intrapreso azioni di consultazione e supporto agli studenti in varie forme (somministrazione di questionari di valutazione, tutoraggio), ritiene che il CdS abbia utilizzato in modo adeguato i questionari studenti. Tuttavia permangono le seguenti criticità.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Si ribadisce la parziale soddisfazione della CPDS in merito alla introduzione di un ritardo di tre mesi prima di rendere i questionari consultabili dai docenti. Ciò va nella direzione di rispondere, almeno in parte, alla richiesta di garantire l'anonimato delle risposte degli studenti.

Si conferma che alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili. Per esempio, il giudizio sul corso, basandosi sulla impressione anche degli studenti non frequentanti, la valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e l'utilità della frequenza del corso al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.

b) Linee di azione identificate

La Commissione ribadisce quanto suggerito già nella relazione 2019, ovvero propone di acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato, inibendo il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminando i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e facendo rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame. Si richiede inoltre che ai frequentanti venga inibito il giudizio sugli argomenti che riguardano i non frequentanti. Ad esempio il quesito "Se vi fosse stata una diversa programmazione delle attività didattiche, avrebbe frequentato questo insegnamento?" dovrebbe essere posto solo ai non frequentanti.

Gli studenti consultati direttamente dalla commissione hanno riscontrato, negli ultimi anni, un crescente coinvolgimento da parte del CdS, il che, oltre a configurarsi come un fatto di per sé decisamente positivo, risulta anche essere in linea con quanto la CPDS aveva esortato a fare lo scorso anno. Si suggerisce, quindi, di proseguire su questa linea.



B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati:

- Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel triennio 2018-2019, 2017-2018 e 2016-2017
- Dati Almalaurea
- Relazione della CPDS relativa all'anno 2019
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2020
- Consultazioni dirette con studenti rappresentanti del CdS

Visto quanto si evince dai dati Almalaurea relativi ad un campione di studenti intervistati nel 2019, appare chiaro che la scelta, ribadita nella SUA-CdS, di concepire il Corso di Laurea Triennale come quasi indivisibile rispetto a quello di Laurea Magistrale, al fine di completare la formazione dei futuri professionisti, sia stata perfettamente accolta dagli studenti.

Ad un anno dal conseguimento dalla laurea, infatti, il 100% degli intervistati risulta essere iscritto ad un corso di laurea di secondo livello (così come era avvenuto nel 2018), per migliorare la propria formazione culturale (20%), ma soprattutto perché ritenuta di aiuto per trovare un'occupazione (quasi il 70%) e assegna un voto medio relativo ai nuovi studi intrapresi molto alto (9/10). Meno positivo è il fatto che solo il 32.3% ha deciso di proseguire gli studi presso questo ateneo.

Chiedendo direttamente il parere di alcuni studenti iscritti, la CPDS ha avuto modo di constatare che la scelta di diversificare l'offerta proposta in Magistrale, attraverso la possibilità di scegliere tra tre pacchetti formativi (Bioingegneria dell'informazione, Bioingegneria industriale e Bioingegneria clinica), sembra convincere anche gli studenti, che appaiono più propensi a proseguire gli studi nella nostra università.

In virtù di quanto affermato precedentemente si capisce, in ogni caso, che la Laurea Magistrale viene considerata, dalla maggioranza del campione, come necessaria per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Ci si rende conto, infatti, che, degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, la maggior parte (87.1%) non ha neanche iniziato a cercare lavoro. Solo il 6.5% lavora e, di questi, la metà ritiene adeguata la formazione professionale acquisita durante il percorso triennale. Queste valutazioni comunque non stupiscono, considerando l'impostazione del CdS triennale pensato soprattutto come prima parte di una preparazione che si completa solo con la magistrale.

In ogni caso, la CPDS torna a porre l'attenzione sull'operato del CdS nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali, al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati, garantendo una proposta formativa quanto più possibile in linea con la domanda che giunge dalla società.

In particolare, nella SUA-CdS, vengono confermati gli incontri periodici con le imprese del settore, come quelle che partecipano al Forum Università e Lavoro, con il Gruppo Nazionale di Bioingegneria e, ovviamente, con gli studenti, anche se solo in Magistrale.

Di particolare interesse, invece, anche per gli studenti in Triennale, può sicuramente essere l'iniziativa del ciclo di seminari "Incontro con la Ricerca e con l'Industria".



Riguardo alla valutazione degli strumenti e dei luoghi messi a disposizione per l'apprendimento, l'analisi dei questionari ha mostrato i risultati riportati nella tabella che segue.

Gli indicatori si riferiscono:

- all'adeguatezza del materiale didattico (D15)
- all'utilità delle attività integrative (D16)
- alla adeguatezza delle aule (D22)
- all'adeguatezza delle aule per le attività integrative (D23).

I dati fanno riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 50% delle lezioni ma, di nuovo, non sono dissimili da quelli ottenuti considerando solo chi ha partecipato a oltre il 75% delle lezioni.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2018/19)	7,39	8,1	8,1	8,02
Delta con 2017/18	-0,2	+0,15	+0,07	+0,2
Delta con 2016/17	+0,11	+0,6	+0,21	+0,59
Media Ingegneria 2018/19	7,89	8,25	8,31	8,1
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0,5	-0,15	-0,21	-0,08
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	-0,13	-0,03	-0,1	-0,07

Ad eccezione dell'indicatore D15, tutti gli altri indici sembrano migliorare rispetto alla media dell'anno 2017-2018.

Rispetto alla media di Ingegneria, invece, i risultati del CdS sono meno buoni secondo tutti gli indicatori presi in esame.

A seguire, viene riportata la tabella relativa al giudizio dato globalmente ai docenti, in cui gli indicatori esprimono:

- la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D6)
- se e in che misura il corso sia stato tenuto dal docente di riferimento (D7)
- la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la sua disciplina (D13)

	D6	D7	D13
CdS (2018/19)	8,85	9,35	7,9
Delta con 2017/18	-0,1	-0,08	0
Delta con 2016/17	-0,07	-0,02	+0,11
Media Ingegneria 2018/19	8,93	9,24	8,18
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0,08	+0,11	-0,28
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	+0,06	+0,05	-0,12

Soprattutto per gli indicatori D6 e D7, i risultati ottenuti sono stati decisamente positivi, in linea con gli anni precedenti e con la media di Ingegneria. Anche il quesito D13 riporta valori molto buoni, che differiscono pochissimo dagli anni precedenti e sono lievemente peggiori dei valori ricevuti dalla media della macroarea di appartenenza.

a) Punti di forza



- il corso di laurea triennale in Ingegneria medica appare corrispondente, nel suo complesso, con la domanda di formazione. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata rispetto alle necessità che gli studenti si troveranno ad avere una volta inseritisi nel mondo del lavoro
- Frequenti ed efficaci incontri con le parti sociali
- il materiale didattico e le aule risultano adeguate ed il giudizio degli studenti del CdS è in linea con quello della macroarea.
- le attività didattiche integrative e le aule ad esse dedicate ottengono punteggi soddisfacenti.
- gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS, in linea con la macroarea di ingegneria.
- offerta di tirocini formativi presso il Servizio di Ingegneria Medica (SIM) del Policlinico Tor Vergata (PTV)
- opportunità di stage, tirocinio, e sviluppo della tesi di laurea presso enti di ricerca ed aziende in Italia e all'estero.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- Un dato importante sembra esser quello riguardante la percentuale di laureati che decide di proseguire gli studi presso altri atenei. L'anno scorso il dato era leggermente migliore. Il CdS potrebbe intraprendere iniziative per migliorare l'attrattiva del corso. La proposta di diversificazione intrapresa dal CdS sembra comunque andare nella direzione giusta.
- Riguardo l'adeguatezza della formazione e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto suggerisce di continuare con le azioni già intraprese dal CdS per migliorare la situazione in questo senso.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati:

- Questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti nel triennio 2018-2019, 2017-2018 e 2016-2017
- Relazione della CPDS relativa all'anno 2019
- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2020
- Consultazioni dirette con studenti rappresentanti del CdS

Sempre con riferimento alle risposte date da chi ha frequentato più del 50% delle lezioni, si sono considerati gli indicatori:

- D1, relativo al carico complessivo degli insegnamenti
- D2, relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti
- D3, riferito all'organizzazione degli esami.

Si sono ottenuti i risultati riportati in tabella



	D1	D2	D3
CdS (2018/19)	7,08	7,33	7,16
Delta con 2017/18	+0,04	+0,03	+0,09
Delta con 2016/17	+0,4	+0,41	+0,86
Media Ingegneria 2018/19	7,61	7,73	7,71
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0,53	-0,4	-0,55
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	-0,4	-0,28	-0,42

Si può notare un trend positivo per quanto riguarda il giudizio degli studenti sull'organizzazione di insegnamenti ed esami e sul carico di studio, come anche già illustrato nella relazione dello scorso anno.

Il trend rispetto alla media di Ingegneria, al contrario, è negativo, in maniera analoga a quanto già osservato dalla CPDS l'anno precedente.

Dalla SUA-CdS si ricava che i risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'insegnamento nelle sue diverse forme e verificati attraverso esami e prove didattiche, disciplinate dal regolamento del corso di laurea. Il gruppo di riesame valuta adeguate le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono descritte nelle schede degli insegnamenti e di norma comunicate agli studenti all'inizio dei corsi.

Nella SUA-CdS 2020, viene confermata la modalità di svolgimento della prova di laurea già in uso da qualche anno, che consiste nell'approfondimento di una disciplina ai fini dell'acquisizione dei crediti dovuti quale prova finale, sotto la guida di uno o più relatori. Come riportato nella SUA infatti, lo svolgimento di un lavoro completo, a carattere analitico o progettuale, che abbia la dignità di tesi di laurea è riservato alla conclusione degli studi magistrali.

a) Punti di forza

- Trend positivo rispetto ai due anni precedenti di tutti e tre gli indicatori considerati (carico didattico e organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami)
- Criteri indicati nella SUA di verifica delle conoscenze, acquisite nei diversi insegnamenti e in tutto il corso di studi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- Per continuare ad incrementare i valori dei tre indicatori la CPDS suggerisce di perseverare nelle iniziative intraprese e di proseguire con la politica di coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione del corso



D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti consultati:

- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2020
- Scheda di monitoraggio annuale 2020 del CdS

La SUA-CdS ripota chiaramente, nella sezione D, quale sia il ruolo del Gruppo di Riesame, le cui principali funzioni sono quelle di valutare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal CdS, attraverso il monitoraggio di indicatori scelti e di individuare eventuali interventi migliorativi.

Come già fatto per la stesura delle precedenti relazioni, la CPDS analizza alcuni degli indicatori più rappresentativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (c2, c14, c15, c13, c22, c17, c24).

I dati sono aggiornati al 10 Ottobre 2020.

L'indicatore iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, ha mostrato un trend positivo, invertendo la tendenza del triennio precedente, passando dal 2.1% del 2017 (dato comunque stranamente basso, anche rispetto all'anno precedente) al 16.7% del 2018, la percentuale è aumentata ancora nel 2019, attestandosi sul 21.5%. Nonostante l'andamento positivo, rimane una differenza con la media di ateneo, superiore di almeno 12 punti percentuali nel triennio considerato, e, soprattutto, con la media dell'area geografica, superiore di oltre 20 punti percentuali.

L'indicatore iC13 fa riferimento alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU totali da conseguire. Anche in questo caso, si è assistito ad un aumento delle percentuali, passando dal 23.5% del 2016 al 27.6% del 2018. Di nuovo, l'andamento positivo del CdS deve fare i conti con percentuali più alte sia in ateneo, vicine al 40%, sia nell'area geografica, superiori al 40%.

In riferimento all'indicatore iC14, che riporta la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi, si possono apprezzare, nei tre anni 2016-2017-2018 percentuali attorno al 60%; nel 2018, il dato è del 62.8%, leggermente in calo rispetto a quello del 2017. I dati relativi all'ateneo e all'area geografica sono nuovamente superiori ed entrambi si attestano su valori prossimi al 73%.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU, indicatore iC15, si attesta, nei tre anni considerati, su valori prossimi tra loro, che raggiungono il massimo nel 2018 (34.1%), comunque al di sotto dei valori di ateneo, che arrivano a toccare il 52.1%, e dei valori dell'area geografica, che superano il 55%.

L'indicatore iC17, riguardante la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, nel periodo considerato, è aumentato, passando dal 9.1% del 2017 al 23.1% del 2018. Considerato che nel 2016 era del 17.6%, il dato del 2017 è anomalo e il dato del 2018 risulta comunque superiore. Tuttavia, i valori di questo indicatore rimangono inferiori a quelli sia della media di ateneo, sia della media area geografica.

Percentuali in netto miglioramento nel periodo di riferimento vengono registrate per l'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. Si passa dal 2.9% del 2016, al 9.2% nel 2017 ed al 11.8% nel 2018, rimanendo comunque ogni anno inferiori rispetto alla media geografica e di ateneo.



In ultimo, l'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni, varia di poco tra il 2017 ed il 2018, rimanendo intorno al 50%, valore superiore rispetto all'ateneo e all'area geografica, soprattutto nell'ultimo anno.

Da un'analisi globale degli indicatori, si deduce, quindi, che il corso risulta più selettivo rispetto alla media di ateneo e alla media dell'area geografica, come già emerso nel rapporto di riesame ciclico del 2017 (quadro 5-b).

Per quanto riguarda il livello di internazionalizzazione, risulta che nel triennio 2016-17-18 non sono stati conseguiti CFU all'estero da studenti regolari. Questo dato non stupisce, considerato che, per la specificità del CdS, le esperienze all'estero vengono effettuate prevalentemente durante gli studi magistrali.

a) Punti di forza

-Le funzioni del gruppo di riesame indicate nella SUA sono tali da garantire l'efficacia soprattutto nella definizione degli obiettivi e degli indicatori atti a valutare l'esito delle azioni correttive intraprese.

-La gestione del Corso di studio appare in linea con le esigenze del corso.

-La CPDS riconosce il lavoro che il CdS ha svolto e continua a svolgere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rapporto di riesame.

Come già fatto nella relazione 2019, viene ribadita l'apprezzamento per le azioni intraprese dal CdS:

- coinvolgere in maniera continuativa le parti sociali al fine di migliorare l'offerta formativa

- confrontarsi con il panorama nazionale

- coinvolgere in misura sempre maggiore gli studenti al fine di raccogliere, con cadenza regolare, le loro opinioni e proposte e di chiarire le loro perplessità riguardo al CdS

- predisporre attività di tutoraggio sia per le materie di base sia per quelle caratterizzanti anche al fine di aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del corso

- dare la possibilità agli studenti di svolgere tirocini formativi sia in ateneo, sia presso aziende esterne

- promuovere contatti con università straniere, al fine anche di migliorare gli indicatori di internazionalizzazione

- predisposizione di un canale Twitter per le comunicazioni con gli studenti ed in particolare per la segnalazione di eventi e opportunità di approfondimento su tematiche di interesse.

- predisposizione di FAQ sui quesiti più ricorrenti;

- ulteriori accordi con università straniere, per migliorare il grado di internazionalizzazione.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- La CPDS ribadisce che gli interventi intrapresi già da qualche tempo da parte del CdS sono funzionali e adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal gruppo di riesame, al fine di giungere ad un miglioramento complessivo del CdS.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti consultati:

- Scheda SUA-CdS relativa all'anno 2020

- Consultazioni dirette con studenti rappresentanti del CdS



a) Punti di forza

- La sezione pubblica della SUA-CdS risulta essere chiara ed efficace nel presentare tutte le informazioni relative al corso (obiettivi formativi, offerta didattica, azioni di miglioramento intraprese, attività che coinvolgono il CdS)
- Il sito web del Dipartimento appare ben strutturato e fruibile. Al suo interno, le informazioni sul CdS Ing. Medica sono dettagliate e ben distribuite. Tuttavia alcuni link cui si accede dalla home page sono vuoti.
- Il profilo Twitter è molto attivo

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- La Commissione apprezza il lavoro svolto per la comunicazione web del CdS in esame. Occorre tuttavia prestare attenzione all'aggiornamento delle pagine e all'attivazione di link inattivi o che rimandano a pagine vuote, come la sezione "Qualità e Trasparenza" e il "regolamento didattico", come anche riportato dai rappresentanti degli studenti del CdS.
- In linea generale la Commissione auspica, al contempo, l'avvio di un processo di uniformazione delle informazioni presenti sul web di tutti i corsi di laurea afferenti al DICII. In particolare si segnala la necessità di risolvere i link attualmente inattivi, o che riportano a dati obsoleti o ridondanti, presenti nelle pagine dedicate ai CdS sul sito del DICII e di evitare, laddove possibile, la duplicazione delle informazioni e della pagine web relative ai singoli CdS

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS, sentiti anche i rappresentanti degli studenti del CdS, suggerisce di adottare misure finalizzate ad una ottimizzazione delle modalità di erogazione della didattica, finalizzata a migliorare l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, suggerisce di distanziare la fine delle lezioni dall'inizio degli appelli, rimodulando il calendario didattico e l'orario delle lezioni, al fine di garantire un periodo di studio al termine delle lezioni congruente con il carico didattico di ciascun insegnamento. (A titolo di esempio, si suggerisce di concludere i corsi del primo semestre a dicembre, calendarizzando gli appelli a partire dalla seconda decade di gennaio e del secondo semestre a maggio, calendarizzando gli appelli indicativamente a partire dalla seconda decade di giugno). Inoltre si propongono degli incontri fra la componente studentesca e il coordinatore del CdS per una risoluzione progressiva e costante delle criticità riscontrate dagli studenti.